



La News



Mps: Poggio Bonelli in vendita?

La tempesta che si è abbattuta sulla banca senese potrebbe avere delle conseguenze anche sul piano delle proprietà che Mps possiede nel mondo agricolo. La "spada di Damocle" del rientro dal prestito accordato dal Governo italiano (4 miliardi di euro), incombe e, in questi giorni di tensione attorno a Rocca Salimbeni, non mancano i rumors che indicherebbero già sul mercato l'azienda chiantigiana Poggio Bonelli (valutata intorno ai 40 milioni di euro). D'altronde, per Mps le proprietà dirette nel settore agricolo non rivestono più un ruolo strategico: la banca senese ha infatti già dato l'addio a Fontanafredda nell'aprile 2012, ceduta a Oscar Farinetti.

Primo Piano

Clima elettorale infuocato? Beviamoci su!

Clima elettorale infuocato? Beviamoci su! Se il "Centrodestra" fosse un vino sarebbe un appagante Amarone, il "Centrosinistra", sarà per storia politica, sarà per la provenienza del suo leader, un vivace e ritmato Lambrusco. Il "Centro" i "vini della Capitale" per eccellenza, quelli dei Castelli Romani, ma anche il Pagadebit, il bianco di Romagna, scelto forse più ironicamente per il suo nome che per le sue caratteristiche, visto il ruolo di risanatore delle casse dello Stato dal candidato Mario Monti nel Governo tecnico. Il "Movimento 5 Stelle" non può che far pensare ad un'etichetta dallo spiccato carattere "made in Liguria", viste le origini del patron Beppe Grillo, così come "Rivoluzione Civile" ad un generoso e solare vino di Sicilia, dal Nero d'Avola all'Etna Rosso, rispettando le origini del suo leader. Tra coalizioni, partiti e movimenti, elezioni alle porte, dibattiti all'ordine del giorno, perché non berci su? Ecco il panorama "eno-politico" italiano visto, scherzosamente, e nel rispetto dei termini di par condicio, da 1.034 "enonauti", ovvero appassionati già fidelizzati al mondo del vino e del web, "chiamati alle urne" da un sondaggio di www.winenews.it, uno dei siti più cliccati dagli amanti del buon bere. Che, in caso di vittoria, per i leader hanno dato anche consigli ad hoc per brindisi. A Silvio Berlusconi gli "enonauti" consigliano Champagne, seguito subito a ruota dalla Passerina. Il "Centrosinistra" e Pier Luigi Bersani sono inscindibili e, allora, anche per il brindisi della vittoria, gli eno-appassionati suggeriscono il Lambrusco. Bollicine anche per Mario Monti, ma "made in Italy" con al primo posto il Trentodoc, seguito da Franciacorta. Sono ancora i vini liguri i più gettonati per Beppe Grillo e poi Asti e, come terza scelta, il nettare dell'omonimo vitigno siciliano il Grillo. I consigli per Ingroia? Per i wine lovers dovrebbe brindare con i vini della sua Sicilia, in testa i vini dolci dell'Isola, Marsala e Passito di Pantelleria. C'è anche chi, infine, visiti i tempi di dibattiti, ma anche di austerità e spending review, consiglia un simbolo di convivialità, quotidianità e rapporto qualità/prezzo: vino da tavola per tutti!

Focus

L'agricoltura, una priorità per gli italiani

Alla fine, alle "Primarie della Cultura" lanciate online il 7 gennaio dai giovani del Fai-Fondo ambiente italiano, hanno votato in più di 100.000, soprattutto donne (il 61,5% dei voti totali) e tanti giovani (22,5% tra i 21 ed i 30 anni), per chiedere a gran voce al Governo che verrà una maggiore attenzione per cultura, paesaggio e agricoltura. La vera novità, è che per gli italiani ormai il concetto di cultura non si limita più solo al patrimonio storico artistico del Belpaese, ma si lega indissolubilmente al rispetto per l'ambiente. Il messaggio è forte e chiaro: tra i quindici temi proposti dal Fai il più gettonato (17,5%) è stato decisamente quello che propone di riportare almeno all'1% del Pil i finanziamenti per il settore della cultura, attualmente scesi allo 0,19%. Subito dietro sono le politiche di tutela del territorio a catalizzare l'attenzione: il 14% degli italiani indica come prioritario lo "stop al consumo del paesaggio", il 9,5% vuole "piani certi per la sicurezza del territorio" e l'8,8% una maggiore attenzione per il lavoro in agricoltura. A chiudere la "top five", il diritto allo studio con "il dovere di finanziarlo" (fondamentale per il 7,8% dei votanti), investimento fondamentale per crescere anche nei campi.



FRIULI VENEZIA GIULIA,
TERRA DI GRANDI VINI BIANCHI

www.friulano.fvg.it

SMS

Con i piedi per terra

Gualtiero Marchesi, alla faccia dei suoi 82 anni (compiuti), ha ancora molto da dire e da dare al mondo dell'enogastronomia, in termini di impegno pratico (come la discussa collaborazione con McDonald's) e di indirizzo teorico. Che esprime nel modo più "giovane" che ci sia, tramite il proprio profilo Facebook, da cui lancia una provocazione che è "piaciuta" a molti: "Imparare a cucinare guardando la tv, imparare l'amore con la pornografia!". Una stoccata alla moda dilagante dello spadellamento mediatico, ad ogni ora del giorno, che a volte perde di vista l'anima della cucina, che non è lo spettacolo, ma la passione, la fatica, l'impegno quotidiano che si scontra con mille ostacoli. Una provocazione che, arrivando da un "maestro", potrebbe riportare molti "con i piedi per terra" ...

Cronaca

Pasticcio "alla russa"

Il premier Medvedev ha sempre considerato il vino come un argine naturale alla piaga dell'alcolismo che da sempre affligge la Russia, ma non è bastato per escludere il nettare di Bacco dai prodotti per i quali sarà vietato fare pubblicità su ogni media, "extrema ratio" nella battaglia del Cremlino, dopo gli ultimi dati dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, che indica la Russia come il Paese al mondo in cui il problema dell'abuso di alcol è più grave. Il rischio, ora, è quello di spezzare le ali alla nascente cultura enoica.



VILLA SANDI
VINI PER PASSIONE E PER TRADIZIONE

Wine & Food

"Sips & Suppers": quando l'enogastronomia si fa "charity"

Solidarietà & cultura del cibo: il binomio si rinnova con l'edizione n. 5 di "Sips & Suppers", la kermesse che ogni anno, a Washington, raccoglie fondi per la popolazione in difficoltà aiutando due associazioni, "Martha's Table" e "DC Central Kitchen", che aiutano i senzatetto, grazie all'impegno delle grandi firme della cucina americana. Ma non solo, perché nella capitale Usa c'era anche un pezzo d'Italia: Filippo Bartolotta, giornalista e degustatore, Marco Caprai, della "European Winery of the Year" 2012 di "Wine Enthusiast", e Filippo Saporito, chef de "La Leggenda dei frati".

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

"Non sono contro la moda della cucina in tv, c'è sempre qualcosa da imparare, tanti messaggi passano più facilmente che leggendo un libro, come l'importanza del prodotto che

per molti non è poi così scontato". Il ruolo, positivo, degli chef in tv nelle parole della signora della cucina dell'"Enoteca Pinchiorri" di Firenze, Annie Feolde.



PRESENTA
Simply Italian
GREAT WINES